



CODICE DI COMPORTAMENTO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI PARMA

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

“Il Codice di comportamento dei dipendenti della Camera di Commercio di Parma”, d’ora in avanti “Codice”, è adottato ai sensi dell’articolo 54, comma 5, del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, come sostituito dall’articolo 1, comma 44, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”.

Tale norma attribuisce a ciascuna pubblica amministrazione il potere regolamentare di definire, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento, che integra e specifica il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici emanato dal Governo (ed approvato con D.P.R. 16 aprile 2013, n 62).

Il Codice rappresenta una delle “azioni e misure” principali di attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione a livello decentrato, secondo quanto indicato nel Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dalla CIVIT, oggi A.N.AC., con delibera n. 72/2013 e costituisce elemento essenziale del Piano Triennale di prevenzione della corruzione.

Ai sensi di quanto statuito dall’art.1, comma 2, del D.P.R. n.62/2013 e dall’art.54, comma 5, del D.Lgs n.165/2001, si è, quindi, provveduto a redigere il Codice corredato, altresì, dalla presente quale relazione illustrativa delle modalità e delle procedure adottate in sede di redazione del Codice stesso, così come previsto dalla delibera CIVIT n.75/2013.

Nella materiale stesura del sopra citato Codice si è, primariamente, tenuto conto delle disposizioni già contenute nel “Regolamento recante il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici” con un esplicito rinvio generale ai contenuti del regolamento predetto (art. 1).

A livello procedurale, stante quanto stabilito dall’art. 54, comma 5, del richiamato D.Lgs n.165/2001, è stata attivata la prevista “procedura aperta alla partecipazione” con il coinvolgimento degli stakeholder di riferimento, tramite diffusione con pubblicazione sul sito istituzionale dell’Ente di un avviso pubblico contenente il Codice di comportamento generale dei dipendenti pubblici (D.P.R. 62/2013), la Delibera A.N.A.C. n. 75/2013 riferita alle Linee guida, il modulo per la presentazione di proposte ed osservazioni in merito al Codice da adottarsi con l’invito, per i soggetti interessati, a far pervenire proposte e/o osservazioni utili ai fini della compilazione e stesura.

Al termine del periodo di pubblicazione del citato avviso (24 dicembre 2013 - 7 gennaio 2014), nel corso del quale nulla è pervenuto come proposte/osservazioni, il testo del Codice è stato redatto dal sottoscritto Segretario Generale, nella sua qualità di Responsabile per la prevenzione e corruzione, con il supporto, anche, dell’Ufficio interno per i procedimenti disciplinari (UPD).

Data la rilevanza dello strumento (che si configura, come sopra ricordato, come uno degli elementi essenziali del Piano triennale di prevenzione della corruzione all’interno dell’amministrazione, rappresentando una delle principali misure di attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione a livello decentrato) si è ritenuto utile portarlo a conoscenza diretta – in data 16 gennaio 2014 - anche delle OO.SS. e delle RSU con l’invito a far pervenire eventuali proposte ed osservazioni



non oltre il 21 gennaio 2014. Decorso il termine indicato e in assenza di segnalazioni il Codice è stato inviato all'OIV per l'emissione del parere obbligatorio di conformità ai fini della formale adozione; l'OIV, al riguardo, ha espresso parere positivo ravvisando la conformità dei contenuti del Codice con le disposizioni normative complessive di settore previste e suggerendo un'integrazione all'art. 13 allo scopo di esplicitare le funzioni svolte dall'organismo medesimo sulla materia.

Al termine dell'iter procedurale previsto e descritto, si procederà all'adozione del Codice da parte della Giunta Camerale, con apposito provvedimento, su predisposizione e proposta, così come previsto, del sottoscritto Segretario Generale in qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione.

Il Codice, definitivamente approvato, unitamente alla presente relazione illustrativa, verrà poi pubblicato sul sito istituzionale dell'Amministrazione, nella sezione "Amministrazione Trasparente" – "Disposizioni generali" – "Atti generali" e ne verrà data la più ampia diffusione.

Il Segretario Generale
(F.to Dott. Alberto Egaddi)
in qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione